

Olimpiadi
Conto
alla rovescia



Al meeting di atletica di Bruxelles brillano gli atleti dell'Avana, ma sulle loro teste pesa il boicottaggio. Nei 10mila drammatica prova dell'italiano

Cuba corre, vince e spera Panetta corre, soffre e trionfa

Francesco Panetta ha vinto 10mila metri di intenso dramma davanti a 40mila spettatori che non hanno smesso di incitarlo. Ha sofferto forti dolori al fegato ma non si è arreso. Carl Lewis continua a vincere: dopo Zurigo ha vinto anche a Bruxelles, ma «Big Ben non c'era. Senza acuti la corsa di Gabriella Dorio sui 1500 metri. Straordinaria gara di Steve Cram.

BRUXELLES. Tutta la gente in piedi a incitarlo, a fargli coraggio, a vivere con simpatia il suo dramma. Francesco Panetta sulla pista dell'Heyelis cercava un grande tempo capace magari di fargli cambiare i programmi di Seul dove dovrebbe correre le siepi. L'assurdo era scappato a metà

gara, non appena il tabellone elettronico lo aveva informato che il passaggio, 13'46"80, era eccellente. È scappato mentre dietro, ma non troppo lontano, Alberto Cova si batteva con grande coraggio. Francesco correva agile e sciolto. Era molto bello. A un certo punto il ragazzo ha co-

inciato a massaggiarsi il fegato mentre sul volto gli si dipingeva il dolore. Ha corso più di quattro chilometri con l'infarto dentro e ha passato il traguardo in un magnifico 27'33"15 che tuttavia non gli permette di migliorare il record italiano di Salvatore Antibo. Il giovane campione ha voluto fare anche il giro d'onore e lo ha fatto quasi piegato in due. Buona e lieta anche la corsa di Alberto Cova, quinto in 27'53".

L'altro dramma dell'Heyelis è quello degli atleti cubani che corrono e saltano dovunque, più con gioia di vivere che con rabbia. Ana Quirot, per esempio, è senza dubbio la miglior specialista dei 400 e

degli 800 metri, esattamente come lo era, anni fa, il leggendario «uomo cavallo» Alberto Juntorena. Ana ieri sera ha corso e vinto i 400 in 50"48. La piccola atleta nera quest'anno ha perso solo una volta sui 400, a Nizza, con la lunga e agile pantera giamaicana Grace Jackson. Ana Quirot a Seul potrebbe vincere due gare ma non ci sarà, a meno di clamorose sorprese dell'ultima ora. Javier Sotomayor, altro straordinario campione cubano, ha battuto nell'alto il primista del mondo Patrik Sjoeborg con un ottimo 2,37.

Il terzo dramma è quello di Gabriella Dorio che ieri sera cercava un test interessante e serio sui 1500 metri. Ha corso ma non si è vista. In una gara dominata dalle romene Paula Ivan, la giovinetta, e Doina Melinte, la veterana, Gabriella non ha fatto meglio del 16° posto in un modestissimo 4'16"32.

Carl Lewis ora si diverte mentre il grande «nemico» Ben Johnson si lecca le ferite. Il re di Los Angeles, in ritardo su Dennis Mitchell fino a metà corsa, ha vinto i 100 in un ottimo 10"03 con una progressione lieve e mortale. Butch Reynolds dopo la sensazionale cavalcata di Zurigo ha chiesto tregua e si è cimentato sulla inconsueta distanza dei 300 metri. Il lungo ed elegante



Panetta ha sofferto ma ha vinto

campione nero dagli occhi verdi ha vinto con un «crono» eccellente - 32"23 - che però è abbastanza lontano dal limite mondiale (31"70).

Said Aouita, che a Seul non correrà i 5mila ma gli 800 e i 1500, ha combattuto col nero americano Johnny Gray, imbattuto quest'anno. L'americano è partito da lontano, come

aveva fatto a Zurigo dove gli era riuscito di battere il diestro Steve Cram, ma il marocchino non gli ha concesso molto spazio e sul rettilineo lo ha acciuffato e sconfitto in un buon 1'44"37.

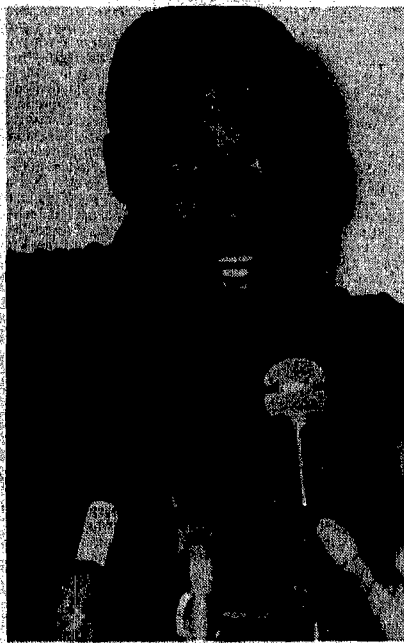
L'eroe della serata è comunque Steve Cram con un 3'30"97 che è di gran lunga la migliore prestazione mondiale della stagione. □ R.M.

Cina
Si ribella
al tecnico:
niente Seul

Italia
Tacconi
«messaggero
di pace»

PECHINO. L'esclusione della campionessa mondiale di ping pong, He Zhili, dalla rappresentativa olimpica cinese ai Giochi di Seul, ha scatenato le proteste degli sportivi. A decidere che la ventitreenne campionessa non potrà rappresentare la Cina alle Olimpiadi, è stato l'allenatore della nazionale. Non ha perdonato alla He Zhili di essersi ribellata alla ferrea disciplina di squadra (cui in genere sono sottoposti tutti gli atleti cinesi), durante i Mondiali svoltisi l'anno scorso a New Delhi. Il tecnico le aveva ordinato di lasciar vincere la finalissima dei Mondiali a una sua compagna di squadra. La He Zhili ha detto «No». «Fare di testa propria - ha sostenuto il tecnico - cercando di giustificare la decisione - va contro la tradizione delle rappresentative nazionali cinesi». Tutti i commentatori sportivi dei giornali cinesi si sono lanciati ieri contro tale censura, sul merito della quale tuttavia la Commissione sportiva nazionale non ha voluto pronunciarsi. La stampa ha rilevato che essa priva la Cina di una sicura medaglia d'oro.

ASSISI. Il portiere della Juventus e della Nazionale olimpica di Francesco Rocca, l'umbrino Stefano Tacconi, ha ricevuto in questi giorni un gratificante riconoscimento. Il «Centro internazionale della pace» di Assisi gli ha assegnato il ruolo di «ambasciatore di pace» ai Giochi olimpici di Seul, che avranno inizio il prossimo 17 settembre e termineranno il 2 ottobre. Tacconi recherà con sé, nel suo viaggio verso la capitale della Corea del Sud, un messaggio del «Centro», da consegnare ai «capitani» delle diciassette squadre di calcio che prenderanno parte alle Olimpiadi. Lo stesso messaggio sarà indirizzato al presidente della Corea del Sud e a quello della Corea del Nord, ai quali il messaggio di pace si rivolge in modo particolare attraverso un invito a ritrovarsi ad Assisi, definito «luogo ideale d'incontro per cementare la pace nello spirito francescano». Com'è noto è tuttora in forse la partecipazione della Corea del Nord alle Olimpiadi.



Butch Reynolds spiega il suo boom

Gabriella Dorio: l'oro a Los Angeles poi il buio La paura di scoprirsi ex-campionessa

REMO MUBUMECI

L'11 agosto di quattro anni fa sulla pista olimpica del «Coliseum» a Los Angeles Gabriella Dorio conquistò la medaglia d'oro dei 1500 metri. Fu una cosa straordinaria perché nessuno, nemmeno nei sogni più avventati, avrebbe osato vedere Gabriella davanti alle romene Doina Melinte e Marcica Puica. Può apparire straordinario ma Gabriella da allora non ha vinto più niente. Ha dovuto rinunciare ai Campionati europei di Stoccarda e ai Campionati mondiali di Roma. Ha avuto una bambina e ciò spiega una parte della pausa. Non spiega però l'incredibile involuzione tecnica dell'atleta-mamma dal rientro a oggi.

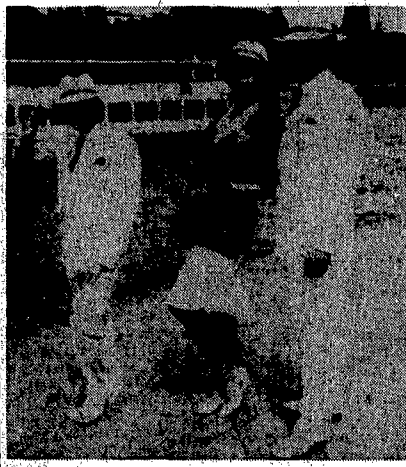
Gabriella ha sofferto per una serie di non lievi problemi fisici e ha tentato di risolvere pure quelli che l'avevano angustiato anche prima di conquistare l'oro olimpico. Ma

non ha risolto niente. La crisi di Alberto Cova è spiegabile con l'usura di una lunga carriera e con la difficoltà di ritrovare le motivazioni per andare avanti. Gabriella dal punto di vista dell'agonismo dovrebbe sentirsi motivatissima. Il solo pensiero di essere chiamata a difendere il titolo olimpico dovrebbe rappresentare una spinta più che sufficiente. Ma non è così. Le poche corse di Gabriella si sono tradotte in pessimi risultati cronometrici o addirittura in abbandoni causati da gravi crisi.

Ugo Ranetti, il suo allenatore, sostiene che l'atleta ha ottenuto cose egregie in allenamento e che non sa spiegarsi il rigetto che avviene in gara. Ecco, forse la spiegazione sta proprio nel rigetto. Gabriella è appagata, è soddisfatta di essere mamma e di aver ottenuto dall'agonismo

sportivo il massimo che si possa sognare: la medaglia d'oro olimpica. Teme dunque, in modo inconscio, che qualcosa possa incrinare la sua gloria. Non riesce a rendersi conto che quella medaglia d'oro nessuno potrà mai toglierle. E così si protegge con una serie di prestazioni negative che finiranno per convincerla a non correre i 1500 metri olimpici. È difficile trovare una spiegazione diversa da questa che coincida con i buoni risultati ricavati dagli allenamenti.

Gabriella ricorda il meraviglioso rush di Los Angeles e teme di non saperlo ripetere. Lì, sulla pista del «Coliseum», seppe cogliere la grande occasione che le veniva offerta dall'assenza delle prime cinque classificate dell'anno prima ai Campionati del mondo di Helsinki. E la paura le uccide l'agonismo quando scende in gara.



Aspettando le gare lo sport è moda in Urss

Giochi coreani. Completo bianco con fazzoletto e elegante «panama» per gli uomini, un tailleur spezzato con cappellino per le rappresentanti femminili. Foggie e stili tipicamente occidentali. Un tocco di sobria eleganza nello squadrone sovietico.

Le banchine lungo la Moscovia come una immensa passerella per presentare eleganti modelli. Non è una sfilata di moda nella calda estate di Mosca: la foto ritrae tre modelli che indossano le divise ufficiali che indosseranno gli atleti sovietici ai prossimi Giochi coreani.

BREVISSIME

Ricorsi Acireale e Massese. La Caf ha respinto e confermato le decisioni della Disciplina di C. i ricorsi dell'Acireale (5 punti di penalizzazione), della Massese e di Bertoneri (3 punti di penalizzazione) e per Bertoneri 2 anni di inibizione).
Pasosha ha presentato Vargas. José Vargas, 25 anni, dominicano, è stato presentato ieri dalla Phonola basket (ex Bancorona). È alto 2,08 m., 105 kg, cintura nera di karate, centro titolare della Louisiana State.

Martedì calendari di C. I calendari per i campionati di C1 e C2 di calcio saranno diramati a Roma martedì prossimo.

Atletica, triangolare Under 22. Oggi pomeriggio a La Coruña (Spagna) scendono in pista alcune delle speranze dell'atletica italiana. Si tratta degli Under 22 (uomini e donne) che affronteranno i coetanei di Spagna e Portogallo.

Lunedì l'Urso a Foligno. La nazionale sovietica di calcio disputerà lunedì prossimo a Foligno un incontro amichevole (ore 21) con i «daichetti» allo stadio comunale. Dopo Foligno Lecce, Orvieto, Como, Milan e Fiorentina.

Italia-Romania di ginnastica. Oggi e domani incontro amichevole di ginnastica artistica maschile, al Palazzetto dello sport di Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), tra dodici atleti italiani e altrettanti romeni.

Agostini firma per l'Ascoli. Domenico Agostini, il centrocampista dell'Ascoli che non aveva ancora raggiunto l'accordo con la società, ha firmato ieri il rinnovo del contratto per un altro anno.

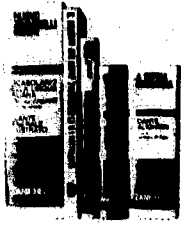
Farfal di Connor. Una fastidiosa tendinite al gomito ha costretto Jimmy Connor a dare forfait e a rinunciare a scendere in campo nel terzo turno del singolare del torneo Atp di Mason, in Ohio.

Orario Udinese-Triestina. La Lega calcio ha modificato l'orario della partita di Coppa Italia di domani tra Udinese e Triestina. Si giocherà alle 18 anziché alle 20,30.

Oggi Amatrice-Configno. Alla corsa su strada di oggi, nei valloni che portano da Amatrice e Configno (partenza alle 17), saranno alla partenza Bordin, Miccoli, De Madonna ed Alessio Faustini. Assicurata anche la partecipazione di Kenia, Marocco, Cecoslovacchia, Ungheria, Inghilterra e Sudan.

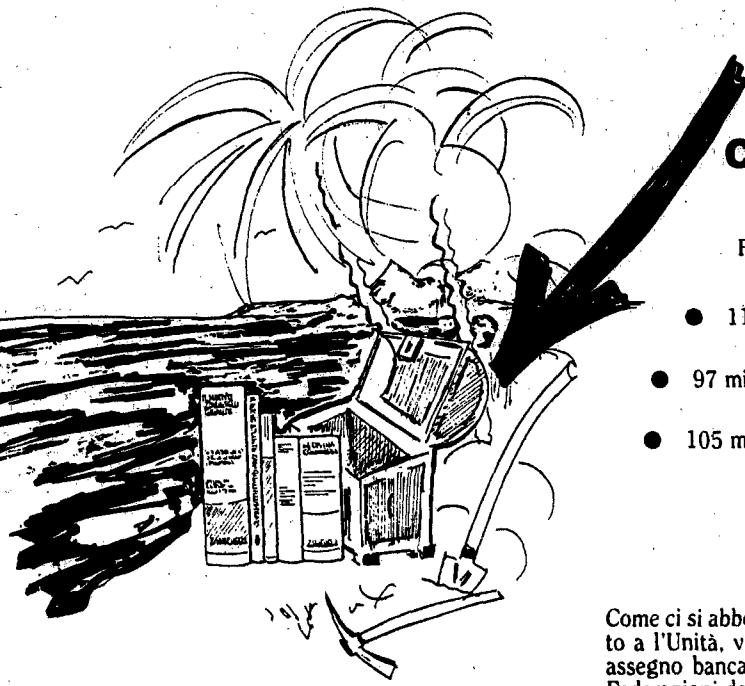
I'Unità - CAMPAGNA ABBONAMENTI 1988

Chi trova un amico trova un.....



Regali
Zanichelli
a chi trova
nuovi abbonati.

Sono tutti regali molto utili: il nuovo Atlante Storico Zanichelli, il nuovo Atlante Zanichelli Illustrato, la Divina Commedia, il dizionario Sinonimi e Contrari. Ogni abbonato che procurerà un nuovo abbonamento a 5-6-7 giorni (semestrale o annuale) potrà scegliere uno di questi libri. Chi ne procurerà due, potrà sceglierne due. Infine chi ne procurerà quattro, oltre a sceglierne un libro, avrà anche il Nuovo Zingarelli Gigante (con Atlante Generale Illustrato). Vale la pena sforzarsi un po', no?



CON L'ABBONAMENTO RISPARMI!

Rispetto all'acquisto in edicola l'abbonamento permette forti risparmi, ecco alcuni esempi:

- 116 mila lire in meno con l'annuale a 7 numeri (abbonamento 243.000 lire, acquisto in edicola 359.000 lire)
- 97 mila lire in meno per 6 numeri con la domenica (abbonamento 211.000 lire, acquisto in edicola 308.000 lire)
- 105 mila lire in meno per 6 numeri senza domenica (abbonamento 203.000 lire, acquisto in edicola 308.000 lire)
- Circa 50 mila lire di risparmio anche per gli abbonati semestrali

ABBONARTI TI CONVIENE!

Come ci si abbona: conto corrente postale n. 430207 intestato a l'Unità, viale F. Testi 75 - 20162 Milano, oppure con assegno bancario o vaglia postale o presso le Sezioni e le Federazioni del Pci.

ABBONATI A L'UNITÀ. IL PIÙ GRANDE GIORNALE A SINISTRA.